

IL TURISMO NEL TERRITORIO PADOVANO

*di Ubaldo Lonardi

Oggi presenteremo, insieme al Presidente della Provincia Casarin e ai rappresentanti delle Categorie del comparto alberghiero, i dati ufficiali del Settore Statistica dell'Azienda *Turismo Padova Terme Euganee* relativi ai flussi turistici nei primi 8 mesi del 2007. Senza voler entrare ora nei numeri, anticipo però alcune considerazioni generali sulle dinamiche che stanno caratterizzando il comparto. Per quanto concerne Padova, gli scenari evidenziano che la città ha ormai ottenuto l'affermazione della propria valenza turistica: basta osservare i gruppi organizzati ma anche i turisti individuali, italiani e stranieri, che sempre più circolano in città. In questo senso Padova – la città d'arte e la media metropoli europea - si è dimostrata capace di trainare la ripresa e un ulteriore sviluppo turistico per tutto il territorio provinciale. Per quanto riguarda le Terme, invece, si conferma l'inversione di tendenza in atto da un paio di anni a questa parte, con l'affermarsi del fenomeno nuovo del ritorno degli italiani. Anche se non mancano le criticità, credo che questo sia un segno che l'aver attuato per la prima volta una campagna di comunicazione forte e coordinata su tutto il territorio nazionale, insieme all'importante impulso della promozione all'estero voluta dal Presidente Casarin (vedi la mostra itinerante di Giotto), abbia portato i risultati attesi, in termini di notorietà e riconoscibilità della nostra destinazione.

Restano però, ancora, alcuni nodi da sciogliere.

Per un ulteriore sviluppo del comparto, una delle priorità è l'inserimento nella fascia alta del mercato congressuale: da questo punto di vista abbiamo accolto positivamente l'annuncio della Fiera che il Congresso Nazionale di Neurologia con 4.000 partecipanti nel 2009 verrà ospitato a Padova. Ma al tempo stesso preoccupa la fase di indecisione della Fiera stessa circa la trasformazione del Padiglione 11 in Sala Congressi permanente (il già annunciato PALA 11), che al momento non vede alcun segno concreto di realizzazione e anzi sembra aver fatto un passo indietro. Sull'offerta turistica di Padova, oggi tutta incentrata sul passato storico della città, è interessante e condivisibile l'intervento del Prof. Giorgio Segato sugli artisti padovani del XX secolo, ospitato sulle pagine di questa testata. Bisogna però dire che quella cui fa riferimento Segato, vuoi per scarsa conoscenza o limitata consapevolezza, è una Padova per lo più nascosta, mentre la Padova più immediatamente visibile ben poco ha aggiunto negli anni recenti al patrimonio storico del passato, soprattutto per quanto concerne l'architettura. Ci sono alcune opportunità – penso alla scelta di un Auditorium interrato e invisibile – di scegliere e realizzare la Padova della modernità che non abbiamo saputo o voluto cogliere; e questo significa che il turismo non è ancora in grado di incidere sulle scelte di programmazione (urbanistica, infrastrutturale, dei servizi, ecc.) del territorio. La vera necessità, oggi, per dare solidità e un ulteriore sviluppo all'azione turistica è di attuare una vera, reale ed efficace *Governance* del turismo, che riesca ad unire l'impegno e l'apporto concreto di chi amministra e chi investe in strutture e servizi turistici.

Un'ultima riflessione: ogni promozione locale è tanto più efficace quanto più si inserisce in un brand nazionale e nelle sue strategie di promozione. La vicenda del sito Italia.it, uno strumento quantomai necessario per la valorizzazione turistica del nostro paese, è purtroppo l'espressione della frammentazione del settore e delle sue competenze. Condivido quindi la richiesta di danni dell'Assessore Zaia per lo sperpero di 45 milioni di euro per un sito impraticabile e quindi non solo inutile, ma addirittura dannoso per l'immagine turistica del paese.

Non condivido invece l'ultima riflessione di Zaia circa la responsabilità delle Province sul ritardo nella validazione dei dati relativi ai flussi turistici. I dati che oggi presentiamo per la provincia di Padova riguarderanno non solo i primi 7 mesi dell'anno, ma comprenderanno anche il mese di agosto; e questo solo grazie al quotidiano lavoro dell'Ufficio Statistica dell'Azienda Turismo Padova Terme Euganee, costretto a rimediare di continuo le falle del nuovo sistema informatico voluto dalla Regione.

Ubaldo Lonardi

**Presidente Azienda Turismo Padova Terme Euganee*